



Obbligo di adeguamento antisismico e responsabilità penale del datore di lavoro.

Avv. Marco Grotto

STUDIO LEGALE ASSOCIATO FURIN-GROTTO

Delimitazione del campo di indagine



le forme di responsabilità commissiva non sono problematiche

chi costruisce oggi deve costruire rispettando gli *standard* antisismici

- responsabilità commissiva dell'imprenditore-datore di lavoro che non costruisce a norma
- corresponsabilità commissiva del progettista

Delimitazione del campo di indagine

gli aspetti problematici attengono alle forme di responsabilità omissiva



art. 40, comma 2 cp > non impedire un evento che si ha l'obbligo giuridico di impedire equivale a cagionarlo



il problema è se c'è o no un obbligo giuridico di adeguamento degli edifici esistenti alla normativa antisismica

Responsabilità omissiva

Dopo che, con l'OPCM 3274/2003 l'intero territorio nazionale è stato classificato dal punto di vista del rischio sismico

preso atto che non ci sono zone a sismicità nulla ma, al più, zone a sismicità bassa



l'imprenditore-datore di lavoro è tenuto ad adeguare gli edifici esistenti alla normativa antisismica?

oppure la normativa antisismica deve essere rispettata solo nel caso di nuove costruzioni?

Responsabilità omissiva

dalla risposta al quesito dipende l'affermazione o la negazione di una responsabilità penale nel caso in cui, in conseguenza di un sisma, dovessero verificarsi eventi lesivi in danno dei lavoratori:

- se si ritiene che un obbligo di adeguamento esista, l'imprenditore-datore di lavoro e l'impresa (ex D. Lgs. n. 231/2001) che non vi abbiano dato corso saranno ritenuti responsabili > l'evento sarà addebitato in ragione della precedente individuazione dell'obbligo giuridico di evitarlo
- se si ritiene che un obbligo di adeguamento non esista, l'evento non potrà essere addebitato né al datore di lavoro persona fisica né all'impresa ex D. Lgs. n. 231/2001

Responsabilità omissiva



Non c'è una risposta certa

- il dato normativo non è tassativo
- gli orientamenti giurisprudenziali (dei quali si ha notizia) non sono univoci

Argomentazioni “pro-responsabilità”

un obbligo giuridico di adeguamento delle strutture esistenti alla normativa antisismica può essere argomento a partire dalle seguenti fonti normative:

- art. 15, comma 1, lett. a) TUSL: «1. Le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono: a) la valutazione di **TUTTI I RISCHI** per la salute e sicurezza»
- art. 15, comma 1, lett. b), che parla di «programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda **NONCHÉ L'INFLUENZA DEI FATTORI DELL'AMBIENTE** e dell'organizzazione del lavoro»

Argomentazioni “pro-responsabilità”

un obbligo giuridico di adeguamento delle strutture esistenti alla normativa antisismica può essere argomento a partire dalle seguenti fonti normative:

- art. 15, comma 1, lett. c), che impone «*l'ELIMINAZIONE dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro RIDUZIONE AL MINIMO in relazione alle conoscenze acquisite IN BASE AL PROGRESSO TECNICO*»
- art. 28, comma 2: «*La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a)... deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori...*»

Argomentazioni “pro-responsabilità”

un obbligo giuridico di adeguamento delle strutture esistenti alla normativa antisismica può essere argomento a partire dalle seguenti fonti normative:

- art. 43, comma 1, lett. d): *«il datore di lavoro: d) programma gli interventi, prende i provvedimenti e dà istruzioni affinché i lavoratori, in caso di PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro»*

Argomentazioni “pro-responsabilità”

un obbligo giuridico di adeguamento delle strutture esistenti alla normativa antisismica può essere argomento a partire dalle seguenti fonti normative:

- art. 63, comma 1 ed Allegato IV:

«1. I luoghi di lavoro devono essere conformi ai requisiti indicati nell'allegato IV»;

«1.1.1. Gli edifici che ospitano i luoghi di lavoro o qualunque altra opera e struttura presente nel luogo di lavoro devono essere stabili e possedere una solidità che corrisponda al loro tipo d'impiego ED ALLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI»

Argomentazioni “pro-responsabilità”

un obbligo giuridico di adeguamento delle strutture esistenti alla normativa antisismica può essere argomento a partire dalle seguenti fonti normative:

- art. 2087 cc: *«L'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro»*

Argomentazioni “pro-responsabilità”

un obbligo giuridico di adeguamento delle strutture esistenti alla normativa antisismica può essere argomento a partire dalle seguenti fonti normative:

- la giurisprudenza applica il principio della “MASSIMA SICUREZZA TECNOLOGICAMENTE FATTIBILE”



- se il miglioramento sismico degli edifici è tecnicamente fattibile, l'imprenditore-datore di lavoro deve provvedervi

Argomentazioni “pro-responsabilità”



Possibili obiezioni (e loro superamento)

1. non è prevedibile quando e dove accadrà un sisma
 - la giurisprudenza sposa una “nozione categoriale” di evento
 - non è prevedibile il giorno e l’ora di un eventuale terremoto, ma è prevedibile che in una zona a rischio sismico i terremoti si verifichino

Argomentazioni “pro-responsabilità”



Possibili obiezioni (e loro superamento)

2. l'adeguamento dell'esistente alla normativa antisismica richiede tempo e denaro (sia in termini di esborso economico sia in termini organizzativi)
 - la giurisprudenza in materia di sicurezza sul lavoro ritiene che la difficoltà di sopportare un esborso economico non sia una giustificazione idonea per non fare gli adeguamenti richiesti dal progresso tecnologico

Argomentazioni “pro-responsabilità”

Procura presso il Tribunale di Ferrara

«reato p. e p. dall'art. 40, comma 2 e 41, comma 1; 589, comma 2 e 4 cp, perché, nella qualità... di legale rappresentante e di RESPONSABILE DELLA SICUREZZA... con riferimento al capannone industriale prefabbricato... costruito nel 1987:

per colpa specifica consistita nella violazione degli artt. 15, 63, 64, nell'Allegato IV del D. Lgs. n. 81/2008...

successivamente all'... Ordinanza... n. 3274 del 20.3.2003...

ometteva di svolgere le necessarie verifiche... omettendo conseguentemente di porre in essere modifiche strutturali che permettessero la salvaguardia della vita umana...

per colpa specifica consistita nella violazione dell'art. 17, comma 1, lett. a)... dell'art. 28, comma 2, lett. b)... dell'art. 36, comma 1, lett. b)»

Argomentazioni “pro-responsabilità”

Procura presso il Tribunale di Ferrara

«reato p. e p. dall’art. 40, comma 2 e 41, comma 1; 589, comma 2 e 4 cp, perché, NELLA QUALITÀ... di RSPP:

per colpa specifica consistita nella violazione

- dell’art. 17, comma 1, lett. a) (redazione del DVR)*
- degli artt. 28 e 29, comma 1 (individuazione delle corrette procedure di emergenza)*
- dell’art. 36, comma 1, lett. b)...*
- dell’art. 15, comma 1, lett. a), b), c), d), l), z)*
- degli artt. 63, comma 1, 64, comma 1, lett. a) ed e), All. IV...»*

Argomentazioni “*contra-responsabilità*”

l'esclusione di un obbligo giuridico di adeguamento può essere argomento in base ai seguenti argomenti:

1. nel nostro ordinamento non c'è una norma di legge che chiaramente dica che anche gli edifici esistenti vanno adeguati ai criteri di costruzione antisismici

Argomentazioni “*contra-responsabilità*”

art. 2 OPCM 3274/2003

«È fatto obbligo di procedere a verifica, da effettuarsi a cura dei rispettivi proprietari, ai sensi delle norme di cui ai suddetti allegati, sia degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, sia degli edifici e delle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso»

Argomentazioni “*contra-responsabilità*”

art. 2 OPCM 3274/2003

- l'obbligo è di verifica e non di adeguamento >
«La necessità di adeguamento sismico degli edifici e delle opere di cui sopra sarà tenuta in considerazione dalle Amministrazioni pubbliche nella redazione dei piani [finanziari]»
- Circolare DPC/SISM/0031471 del 21.4.2010: *«La verifica è obbligatoria mentre non lo è l'intervento»*
- Chiarimenti alla Circolare del Capo Dipartimento prot. n. DPC/SISM/0031471 del 21.4.2010

Argomentazioni “*contra-responsabilità*”

paragrafo 8.3 delle “Norme tecniche per le costruzioni” 2008:

- «*Le costruzioni esistenti devono essere sottoposte a valutazione della sicurezza quando ricorra anche una delle seguenti situazioni...»*
- la norma tecnica non fa espressa menzione di un obbligo di adeguamento

Argomentazioni “*contra-responsabilità*”

l'esclusione di un obbligo giuridico di adeguamento può essere argomento in base ai seguenti argomenti:

2. le norme che prevedono un obbligo di adeguamento sono norme eccezionali

es.: art. 3, comma 7 del D. L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, riguardante gli «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*» > “certificazione di agibilità sismica”

Argomentazioni “*contra-responsabilità*”

l'esclusione di un obbligo giuridico di adeguamento può essere argomento in base ai seguenti argomenti:

3. c'è un problema di “tenuta del sistema”

sostenere che il datore di lavoro abbia un obbligo di adeguamento degli edifici alla normativa antisismica è un'interpretazione produttiva di sperequazioni

Argomentazioni “*contra-responsabilità*”

si giungerebbe, per esempio, a dire che un ospedale o una scuola meritano un adeguamento dal punto di vista della resistenza antisismica non perché all'interno di tali luoghi si trovano i pazienti o gli alunni, ma perché vi accedono gli operatori sanitari ed i membri del corpo docente



al lavoratore sarebbe riconosciuto uno *status* di privilegio rispetto a tutti gli altri cittadini: il primo avrebbe diritto ad essere protetto da tutto, anche dal rischio sismico, i secondi no

Argomentazioni “*contra-responsabilità*”

tale diversificazione della tutela a parità di condizioni (il rischio di essere attinti dagli effetti di un terremoto è uguale per tutti coloro che si trovino in una medesima zona, a prescindere dall'attività svolta nel momento in cui vi sono le scosse telluriche) non appare rispettosa del principio di uguaglianza (art. 3 Cost.)

Argomentazioni “*contra-responsabilità*”

Ordinanza Trib. Modena 18.12.2015 (archiviazione)

Consulente:

«non può contestarsi la valutazione del giudizio di agibilità fornito per lo stabilimento di Medolla, nonostante l'inaccessibilità all'ispezione di un gran numero di pilastri...

la valutazione di agibilità in emergenza post sismica è valutazione temporanea e speditiva...

Il giudizio richiesto aveva ad oggetto l'agibilità o meno dello stabilimento E NON LA VALUTAZIONE DELLA TENUTA DELL'EDIFICIO SE SI FOSSERO VERIFICATI ULTERIORI EVENTI SISMICI...»

Argomentazioni “*contra-responsabilità*”

Ordinanza Trib. Modena 18.12.2015 (archiviazione)

Datore di lavoro:

«il manufatto crollato per effetto della scossa del 29.5.2012 era stato realizzato in conformità alla normativa edilizia dell’epoca ANCHE SE SUCCESSIVAMENTE NON ERA STATO ADEGUATO AI NUOVI PARAMETRI ANTISISMICI...

non risulta che modifiche considerevoli erano state apportate al manufatto e neppure ricorre l’ipotesi della “riduzione evidente della capacità resistente e/o deformativa della struttura o di alcune sue parti dovuta ad azioni ambientali” quali il sisma

... consegne che Ravizza NON ERA OBBLIGATO A CONFERMARE LA STRUTTURA ALLA NUOVE NORME...

nessuna violazione di disposizione antinfortunistiche... viene, poi, in rilievo [con riferimento alla ripresa delle attività produttive]»

Argomentazioni “*contra-responsabilità*”

Ordinanza Trib. Modena 30.11.2016 (archiviazione)

«l’edificio, realizzato nel 1982, con variazioni apportate successivamente, ma considerate prive di rilievo, ... era stato edificato con assoluta osservanza alla normativa vigente all’epoca della costruzione.

... devono essere esclusi eventuali profili di colpa nella progettazione e costruzione dell’edificio...

Nessun profilo di responsabilità è ravvisabile in capo ai soci e consiglieri della BBG srl... Non sono emerse a loro carico condotte concretatesi nella violazione della normativa antinfortunistica eziologicamente collegate all’evento lesivo... [con riferimento alla ripresa delle attività produttive]»

Conclusioni



1. non fare niente è un rischio imprenditoriale che espone:
 - a profili di responsabilità penale in capo alla persona fisica
 - a profili di responsabilità penale-amministrativa in capo alla società (D. Lgs. n. 231/2001)
 - a profili di carattere risarcitorio > nelle polizze i danni da terremoto sono spesso esclusi

Conclusioni



2. fare “tutto e subito” spesso non è possibile

3. opzione intermedia:

- programmare gli interventi
- stendere un cronoprogramma
- allocare un *budget* per la loro realizzazione (> “sisma bonus”)

More at:

<http://www.studiolegalefuringrotto.it/wp-content/uploads/2017/06/26-2017-Grotto-Rischio-sismico-1.pdf>

ISSN 1125-856X

Cassazione penale

direttore scientifico
condirettore

Domenico Carcano
Mario D'Andria

LVII - aprile 2017, n° 04

04

20
17

| **estratto**

**OBBLIGO DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO
E RESPONSABILITÀ PENALE
DEL DATORE DI LAVORO**

di Marco Grotto



Grazie per l'attenzione

Avv. Marco Grotto

www.studiolegalefuringrotto.it